



Concorso di progettazione per la valorizzazione dell'area di viale De Gasperi a Cles (TN) con la realizzazione di un parcheggio multipiano

Data del documento: 13.10.2020

ELENCO DOMANDE/RISPOSTE > PRIMO GRADO

Domanda n. 1 del 21/09/2020

In merito ai requisiti di capacità tecnica, per "avvenuto espletamento, di servizi attinenti all'Architettura ed all'ingegneria" oltre a progettazioni/D.L. può considerarsi tale anche la redazione di Attestato di Prestazione Energetica?

Le Linee guida ANAC n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", consentono, ai fini della dimostrazione dei requisiti di capacità tecniche e professionali, di utilizzare anche i servizi di supporto alla progettazione che attengono ad attività meramente strumentali alla stessa.

Ne consegue che la redazione di Attestato di Prestazione Energetica possa rappresentare un servizio utile a ricoprire il requisito.

Domanda n. 2 del 22/09/2020

In merito al "requisito di capacità tecnica" lo studio di fattibilità di un parcheggio multipiano, può essere ritenuto un incarico che possa ricoprire la categoria EDILIZIA anche se nella deliberazione di giunta non viene indicata l'ID-Opera e l'importo dei lavori (essendo un incarico a vacazione)? L'importo indicato nello studio di fattibilità supera i 710.000,00 €.

In alternativa, la consulenza architettonica per un progetto di Cohousing per cooperativa edilizia (importo di categoria superiore a 710.000,00€), pratica però non depositata, può essere ritenuta valida come esempio di capacità tecnica riferito alla categoria edilizia?

Le Linee guida ANAC n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", consentono, ai fini della dimostrazione dei requisiti di capacità tecniche e professionali, di utilizzare anche i servizi di supporto alla progettazione che attengono ad attività meramente strumentali alla stessa.

Ne consegue che lo studio di fattibilità di un parcheggio multipiano possa rappresentare un servizio utile a ricoprire la categoria EDILIZIA.

In questo caso, poiché trattasi di incarico a vacazione, la categoria di intervento e l'importo dovranno essere oggetto di dichiarazione da parte del concorrente.

Per quanto concerne la consulenza architettonica oggetto della seconda parte del quesito, si richiama il Bando di concorso il quale, al capitolo II – sezione Requisiti di partecipazione – paragrafo Requisiti di capacità tecnica, testualmente recita: "Sono valutabili anche gli incarichi svolti per committenti privati, opportunamente documentati, purché appartenenti alla categoria EDILIZIA a cui si riferisce il servizio da affidare ID Opere E.04 o in alternativa E.07, E.10, E.13, E.16, E.19, E.21, E.22 con grado di difficoltà pari a 1,20 o superiore. In tal caso la prova dell'avvenuta esecuzione degli incarichi dichiarati potrà essere data mediante presentazione degli atti autorizzativi o concessori, inerenti al lavoro per il quale è stata svolta la prestazione, ovvero tramite copia del contratto e delle fatture relative alla prestazione medesima o altra opportuna documentazione."

Domanda n. 3 del 24/09/2020

In merito ai requisiti di capacità tecnica, L'ID-opere IA.02 e IA.04 riferite alla componente impiantistica, devono essere a capo di professionista laureato con titolo di architetto/ingegnere o potrebbe anche essere un perito?

Il Bando di concorso, al capitolo II – sezione Requisiti di partecipazione, espone i requisiti di idoneità professionale richiesti ai concorrenti quali professionisti singoli o associati: questi devono essere iscritti all'Albo degli Ingegneri o Architetti. Tale requisito professionale è richiesto in capo a tutti i partecipanti, anche in caso di raggruppamento.

Ne consegue che, anche ai fini dei requisiti di capacità tecnica, tutte le ID-Opere debbano essere ricoperte da servizi svolti da professionisti iscritti all'Albo degli Ingegneri o Architetti.

Domanda n. 4 del 29/09/2020

nel punto 4.2 del DPP si afferma che, al parcheggio di progetto, si dovrà accedere dal parcheggio esistente dell'ospedale. E' quindi possibile modificare parte del parcheggio dell'ospedale?

Il punto 4.2 del DPP non esclude la possibilità di intervenire sull'area dell'attuale parcheggio dell'Ospedale, arrivando anche ad ipotizzare di estendere (in un secondo tempo) la proposta progettuale all'area medesima. Ciò deve avvenire consentendo però al parcheggio di progetto di risultare perfettamente compatibile con la situazione attuale, permettendo la fruibilità del nuovo parcheggio senza la necessità di intervenire sulle aree limitrofe all'area di concorso, compresa quella al servizio dell'ospedale.

Domanda n. 5 del 05/10/2020

Come perimetro di progetto va considerato quello rappresentato nel file "estratto di mappa catastale" o quello nel file "mappa fotogrammetrica"? E' possibile definirlo meglio?

Il perimetro del lotto d'intervento comprende le particelle di proprietà comunale delimitate sulla mappa catastale.

Domanda n. 6 del 05/10/2020

Il perimetro di progetto rappresentato nel file "estratto di mappa catastale" comprende una serie di particelle, tra le quali la numero 1175/2. Tale particella non è rappresentata nel file della "mappa fotogrammetrica" e rientra solo parzialmente nel perimetro del piano attuativo PA 18 "area via de Gasperi". Come va quindi intesa l'area di intervento? E' comunque possibile prevedere la costruzione del parcheggio anche sulla particella 1175/2 nonostante le premesse fatte sopra?

Qualora la costruzione del parcheggio non fosse possibile su questa particella, come è possibile intervenire?

L'area di progetto è quella delimitata sulla mappa catastale. Come riportato al punto 3 del DPP, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di intervenire sulla normativa urbanistica in essere (Piano di Attuativo PA 18) anche sulla scorta degli esiti delle previsioni progettuali del presente concorso.

Domanda n. 7 del 05/10/2020

È possibile intervenire sull'assetto e sulla viabilità del parcheggio a "gradoni" dell'ospedale?

Vedi risposta al quesito n. 4

Domanda n. 8 del 05/10/2020

E' possibile intervenire sul percorso pedonale esistente mantenendone comunque il tracciato originale?

Il punto 4.2 del DPP prevede la possibilità di intervenire sui collegamenti pedonali e ciclistici anche considerando l'ipotesi di realizzazione della passerella ciclo pedonale prevista dal Masterplan CLES 2016. Tale prospettiva dovrà però essere assunta come ipotesi compatibile con l'intervento in progetto che però dovrà risultare del tutto fattibile anche senza la realizzazione della passerella, mantenendo cioè l'attuale viabilità alla quota del piano di campagna.

Domanda n. 9 del 05/10/2020

È possibile sfruttare l'area a sud (parcheggio ospedale e sentiero) e l'area a est del perimetro di progetto per la sistemazione esterna e per la connessione ai percorsi pedonali esistenti e di progetto - in considerazione della complessità dei percorsi che nel masterplan CLES 2016 interessano l'area: "Mon-Lac", "Passerella Moie" e "passeggiata urbana"?

Non si esclude la possibilità di prevedere dal punto di vista progettuale interventi sulle aree limitrofe necessari alle connessioni future, (vedi risposta al quesito N. 4), purché il parcheggio di progetto risulti perfettamente compatibile con la situazione attuale, permettendo la fruibilità del nuovo parcheggio anche senza la necessità di intervenire sulle aree limitrofe all'area di concorso.

Domanda n. 10 del 05/10/2020

Per quanto riguarda le distanze del nuovo parcheggio dai confini e dagli edifici esistenti vale quanto prescritto nell'art. 94, titolo IX delle NDA?

Quanto prescritto all'art. 94 delle N.d.A. del PRG del Comune di Cles, vale all'interno dell'area delimitata dal piano attuativo e non rispetto agli edifici e alle proprietà esterne al limite di piano.

Domanda n. 11 del 05/10/2020

L'innesto della nuova viabilità di collegamento fra l'ospedale e via Trento avverrà sulla strada esistente fra l'ospedale e il parcheggio "gradoni", oppure è prevista una qualche opera di modifica dell'area?

La bretella viabilistica di connessione tra via Trento e viale De Gasperi è una previsione urbanistica riportata dal Piano Regolatore Generale non una vera e propria progettazione, sta pertanto al concorrente prevedere i sistemi di connessione tra la futura viabilità e il progetto di concorso, che come già detto dovrà risultare perfettamente fruibile anche con la situazione stradale attuale.

Domanda n. 12 del 05/10/2020

L'accesso ai locali tecnici dell'edificio a nord, citati a pag. 10 del DIP, deve rimanere invariato o può essere modificato/integrato garantendo ugualmente il libero accesso h24 da parte dei privati?

Trattandosi di accessi a spazi privati, in questa fase di proposta progettuale, senza la disponibilità dei proprietari non è ipotizzabile variare l'attuale situazione.

Domanda n. 13 del 05/10/2020

Il parcheggio sarà ad uso pubblico di pertinenza dell'ospedale, ad uso pubblico della città, privato, misto?

Il parcheggio verrà realizzato su proprietà comunale con fondi pubblici, sarà ad uso pubblico.

Domanda n. 14 del 05/10/2020

È previsto un numero minimo e/o massimo di piani per il parcheggio?

No! La proposta progettuale dovrà essere compatibile con la morfologia del suolo e le connessioni richieste dal DPP.

Domanda n. 15 del 05/10/2020

E' previsto un numero minimo di stalli provvisti di colonnina di ricarica elettrica?

No! Si lascia libertà di proposta al progettista.

Domanda n. 16 del 05/10/2020

E' possibile avere un dimensionamento di quelli che a pag. 15 del DIP sono indicati come spazi commerciali?

Per "spazi commerciali di vicinato di medio-piccola dimensione ", in senso generale e secondo la Legge provinciale sul commercio si intendono gli esercizi di vendita al dettaglio aventi superficie di vendita non superiore a 150 metri quadrati. Ciò premesso, la proposta dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal punto 4.1 comma 3 del DPP.

Domanda n. 17 del 05/10/2020

E' possibile specificare più nel dettaglio che tipo di attività di vicinato si prevedono per l'area oggetto di concorso?

Si tratta di esercizi commerciali di vicinato di media-piccola dimensione previsti dal Piano di Attuazione N. 18 - AREA VIA DEGASPERI e immaginati in via preliminare dal Masterplan 2016 come un mercato agricolo permanente dedicato ai prodotti locali.

Domanda n. 18 del 05/10/2020

E' possibile specificare il programma funzionale del mercato agricolo?

Si ribadisce che gli spazi commerciali, immaginati dal Masterplan 2016 come un mercato agricolo, sono da considerarsi una previsione progettuale futura, aperta ai suggerimenti dei concorrenti, come indicato al punto 4.1 comma 3 del DPP.
